



Key Energy 2014
Rimini, 6 novembre 2014

Dieci anni di certificati bianchi
a cura di Fire



Le nuove regole sul rimborso in tariffa

Marco De Min

Direzione Mercati

Unità Produzione di energia, fonti rinnovabili ed efficienza energetica

Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico*



sommario

- A. meccanismo dei TEE: il nuovo riconoscimento tariffario **delibera 13/14**;
- B. la prima applicazione e lo stato dei servizi **delibera 337/14**;



A) Provvedimenti regolatori 2014

- Definizione delle nuove regole per la determinazione del contributo tariffario per gli anni d'obbligo dal 2013 al 2016 (**delibera 13/2014**); —————→

- Definizione delle modalità di applicazione per i grandi progetti (> 35 ktep/anno) (**delibera 107/2014**):
 - possibilità di scelta (univoca) da parte del proponente di usufruire o meno del valore costante dei TEE;
 - definizione del valore costante riconosciuto per l'intera vita utile del grande progetto:
 - ✓ cap (media dei contributi riconosciuti nei tre anni precedenti) e quantificazione come rapporto tra i costi di investimento effettivamente sostenuti (oggetto di valutazione) e il numero di tee che si stima possano essere ottenuti,
 - ✓ i costi di investimento comprensivi di sovra-remunerazione (tasso di attualizzazione = WACC) e al netto dei minori costi derivanti dall'efficienza energetica;

- Determina DMEG 9/2014 (prima applicazione della d. 13/2014):
 - determinazione del contributo tariffario definitivo (anno d'obbligo 2013) e del contributo tariffario preventivo (anno d'obbligo 2014).

A) il nuovo contributo tariffario: le regole

- D.M. 28 dicembre 2012, art. 9: copertura dei costi [...] secondo criteri e modalità definiti dall'Autorità [...] in misura tale da riflettere l'andamento del prezzo dei certificati bianchi riscontrato sul mercato e con la definizione di un valore massimo di riconoscimento;

- precedente formula aggiornamento contributo tariffario (applicata sino all'anno d'obbligo 2012):

$$C(t+1) = C(t) * (100 + E)/100$$

riduzioni percentuali registrate dai clienti finali domestici per energia elettrica, gas naturale e gasolio da riscaldamento tra t-1 e t

non risponde alle dinamiche di mercato e ribalta in modo eccessivo nei confronti dei SO i costi;

- nuova formula aggiornamento contributo tariffario (a partire dall'a. d'obbligo 2013 = maggio 2014):

$$C_{\text{DEFINITIVO}}(t) = C_{\text{PREVENTIVO}}(t) + k * [(S(t) - C_{\text{PREVENTIVO}}(t))]$$

$$C_{\text{PREVENTIVO}}(t+1) =$$

$$= C_{\text{DEFINITIVO}}(t) * [100 + 0,5 * E(t+1)]/100$$

- definito a giugno dell'anno solare precedente a quello in cui viene applicato;
- funzione del **contributo definitivo** dell'anno precedente e della **riduzione percentuale E dei prezzi dell'energia per i domestici** nel periodo precedente.

$$C_{\text{DEFINITIVO}}(t) =$$

$$= C_{\text{PREVENTIVO}}(t) + k * [(S(t) - C_{\text{PREVENTIVO}}(t))]$$

- definito a giugno dell'anno solare in cui viene applicato;
- funzione del **contributo preventivo** del medesimo anno e del suo **scostamento con la media S del prezzo degli scambi** di titoli avvenuti in borsa nei 12 mesi precedenti.

A) il nuovo contributo tariffario: le regole

$$C_{\text{DEFINITIVO}}(t) = C_{\text{PREVENTIVO}}(t) + k * [(S(t) - C_{\text{PREVENTIVO}}(t))]$$

- consente di riconoscere ai distributori parte dei maggiori costi medi necessari per raggiungere i propri obiettivi, senza riconoscimenti a piè di lista, e di evitare comportamenti opportunistici, nonché di lasciare in capo ai distributori parte dei maggiori ricavi che ne dovessero derivare;
- il parametro k ripartisce equamente la differenza tra contributo preventivo e il valore degli scambi sul mercato;

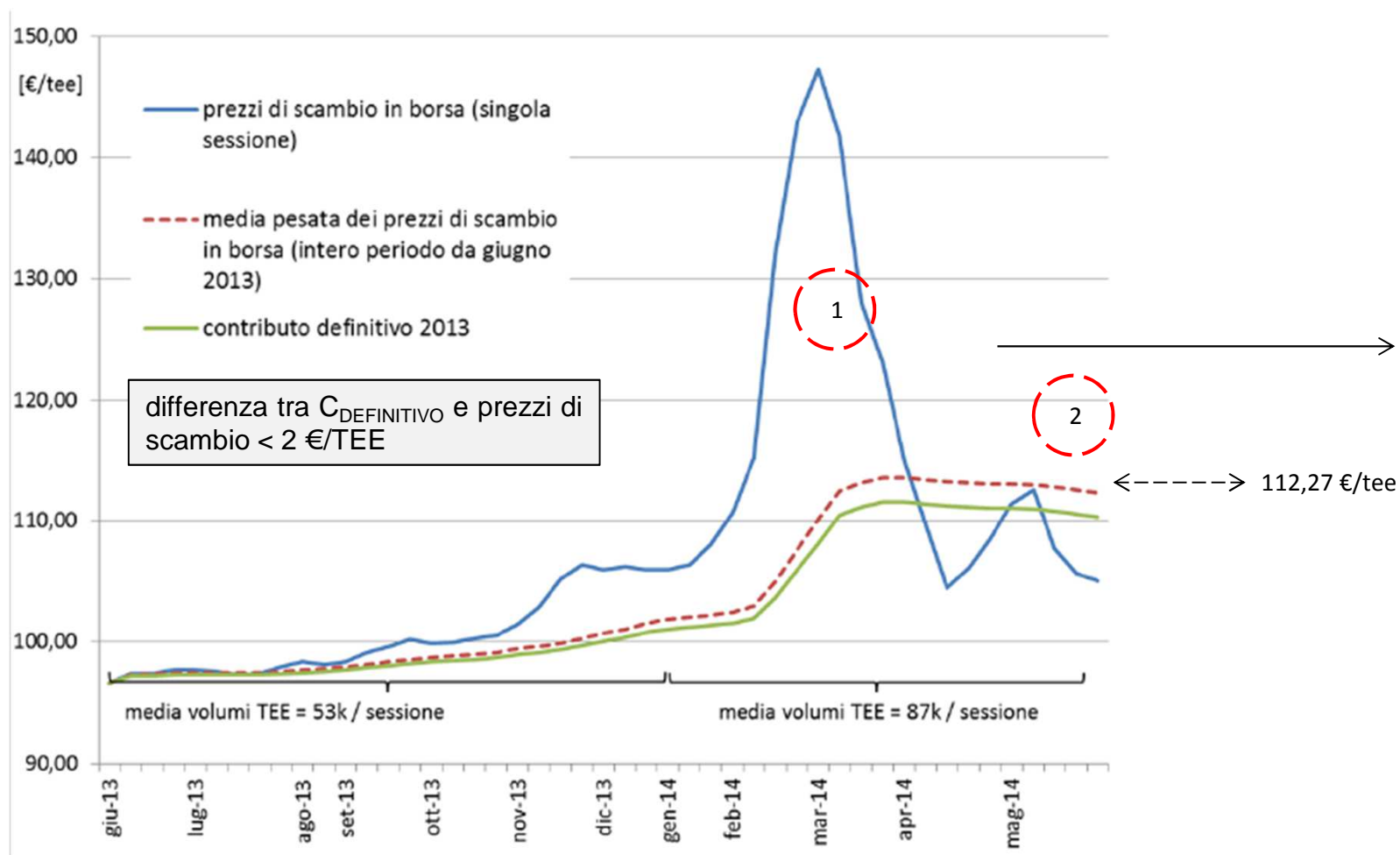
$$k = \text{MAX} \left(\beta; 1 - \frac{\gamma}{|S(t) - C_{\text{PREVENTIVO}}(t)|} \right)$$

- Il parametro k: assume valori variabili senza soluzioni di continuità /// non inferiori a un floor predefinito β (pari a 0,85) /// finalizzati a fare in modo che la differenza tra il contributo definitivo e i prezzi di scambio non superi (in valore assoluto) un valore γ (pari a 2 €/TEE):

| <i>differenza tra prezzi di scambio e contributo preventivo</i> | <i>scostamento tra contributo definitivo e prezzi di scambio:</i> | <i>effetto</i> |
|---|---|---|
| minore di -13,30 €/TEE | + 2 €/TEE | il maggior ricavo che rimane ai soggetti obbligati è pari a 2 €/TEE |
| compreso tra -13,30 €/TEE e +13,30 €/TEE | linearmente compreso tra -2 e +2 €/TEE | Il ricavo o il costo in capo ai distributori obbligati è minore di 2 €/TEE |
| maggiore di +13,30 €/TEE | -2 €/TEE | il maggiore costo che rimane in capo ai soggetti obbligati è pari a 2 €/TEE |

B) Il nuovo contributo tariffario: anno d'obbligo 2013

Correlazione tra prezzi di scambio sul mercato delle singole sessioni e contributo tariffario definitivo:



B) Il nuovo contributo tariffario: applicazione

▪ Delibera 13/2014:

- definizione del **contributo tariffario preventivo** per l'anno d'obbligo **2013** pari a 96,43 €/TEE, in funzione di:
 - ✓ valore medio degli scambi di titoli registrati nel periodo giugno 2011 – maggio 2013, pari a 103,69 €/TEE (vs. contributo definitivo 2012 al fine di ridurre il disequilibrio accumulato nel periodo 2008 – 2012 tra i prezzi di scambio e i contributi allora riconosciuti),
 - ✓ aumento dei prezzi dell'energia per i clienti domestici nel periodo ottobre 2011 – marzo 2013 (pari al 14%);

▪ Determina DMEG 9/2014:

- definizione del **contributo definitivo** per l'a.o. **2013**, pari a 110,27 €/TEE, in funzione di:
 - ✓ valore preventivo 2013 (cfr. sopra),
 - ✓ media pesata dei prezzi di scambio [giugno '13 – maggio '14], pari a 112,27 €/TEE;
- definizione del **contributo preventivo** per l'a.o. **2014**, pari a 110,39 €/TEE, in funzione di:
 - ✓ valore definitivo 2013 (cfr. sopra),
 - ✓ diminuzione dei prezzi dell'energia per i clienti domestici nel periodo aprile 2013 – marzo 2014 (pari a + 0,2267);
- completamento delle verifiche e richiesta a CCSE dell'**erogazione** dei contributi, da parte del GSE ai sensi della D. 13/2014;

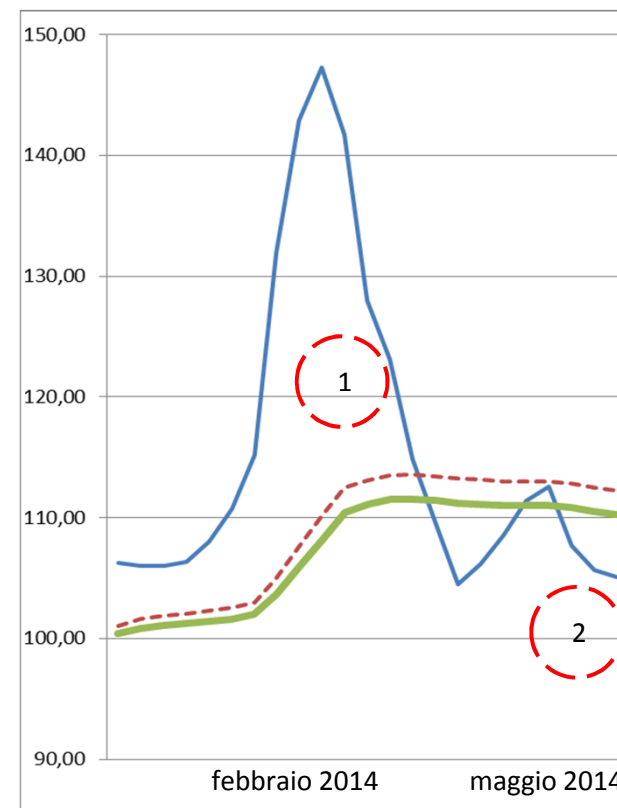
B) Il nuovo contributo tariffario: rapporto sullo stato dei servizi del meccanismo (delibera 337/2014)

1 Picco nei prezzi di borsa in 5 sessioni tra febbraio e marzo 2014:

- circa 671.000 titoli scambiati,
 - prezzi medi / sessione compresi tra ~111 e ~147 €/tee,
 - aumento (temporaneo) del contributo definitivo di ~10 €/tee;
- se fosse stata acquistata la medesima quantità di titoli ai prezzi della prima sessione di febbraio, si avrebbe avuto:
- una spesa inferiore di circa 12,3 M€,
 - un aumento del contributo definitivo di 2 €/tee.

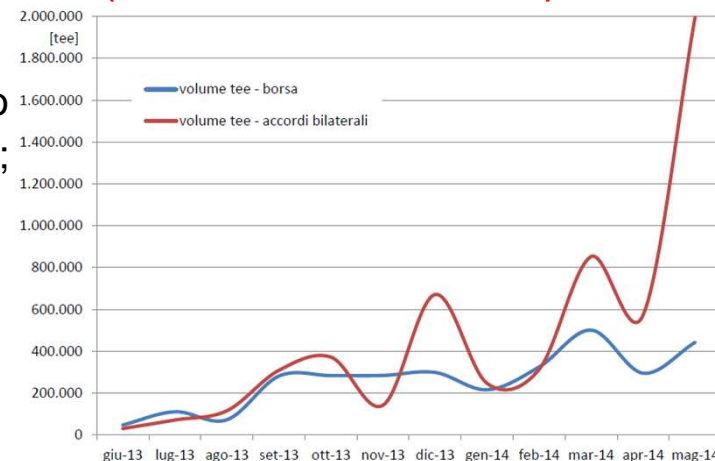
2 Ritracciamento nelle ultime tre sessioni di maggio 2014:

- circa 336.000 titoli scambiati,
- prezzi medi / sessione in calo da 112,5 €/tee a ~105 €/tee,
- diminuzione (finale) del contributo definitivo di 0,7 €/tee.



B) Il nuovo contributo tariffario: rapporto sullo stato dei servizi del meccanismo (delibera 337/2014)

- Minore scostamento tra volumi in borsa e bilaterali e andamento altalenante (il ricorso ai bilaterali legato all'effettiva disponibilità);
- prezzi confrontabili (contratti maggiormente indicizzati);
- registrati acquisti in borsa e vendite con bilaterali da parte dello stesso soggetto e contestuali, con perdite, in momenti di minore liquidità;
- 8,9 milioni di TEE complessivamente scambiati nel periodo giugno 2013 – maggio 2014 = +39% dell'obiettivo effettivamente raggiunto —> più di una transazione / TEE:



| TEE compless. scambiati (giu '13 – mag '14) | acquisti da parte di SV | acquisti da parte di trader |
|---|-------------------------|-----------------------------|
| Bilaterali: 5,7 mln | 35% | 8% |
| Borsa: 3,2 mln | 15% | 9% |

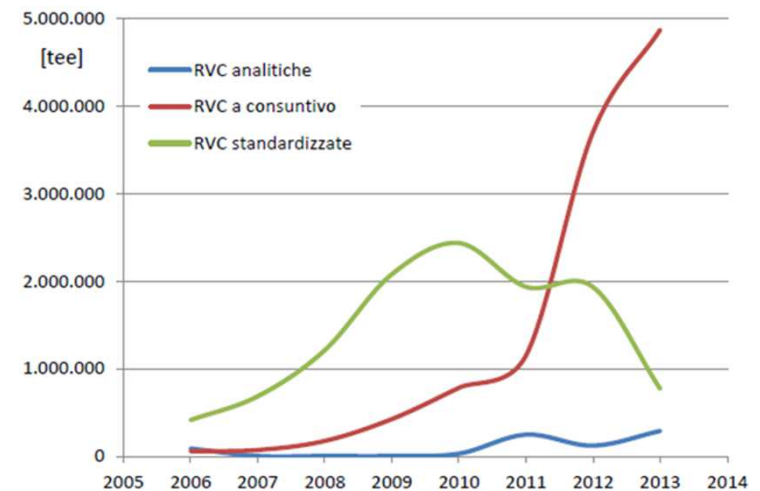
con prezzi confrontabili con i prezzi di mercato —> attività profittevole e non strumentale (infragr.);

- necessità di vigilare su possibili abusi / manipolazioni e opportunità definizione del contributo tariffario preventivo sulla base dei costi incrementali necessari per raggiungere l'obiettivo annuo.

B) Il nuovo contributo tariffario: rapporto sullo stato dei servizi del meccanismo (delibera 337/2014)

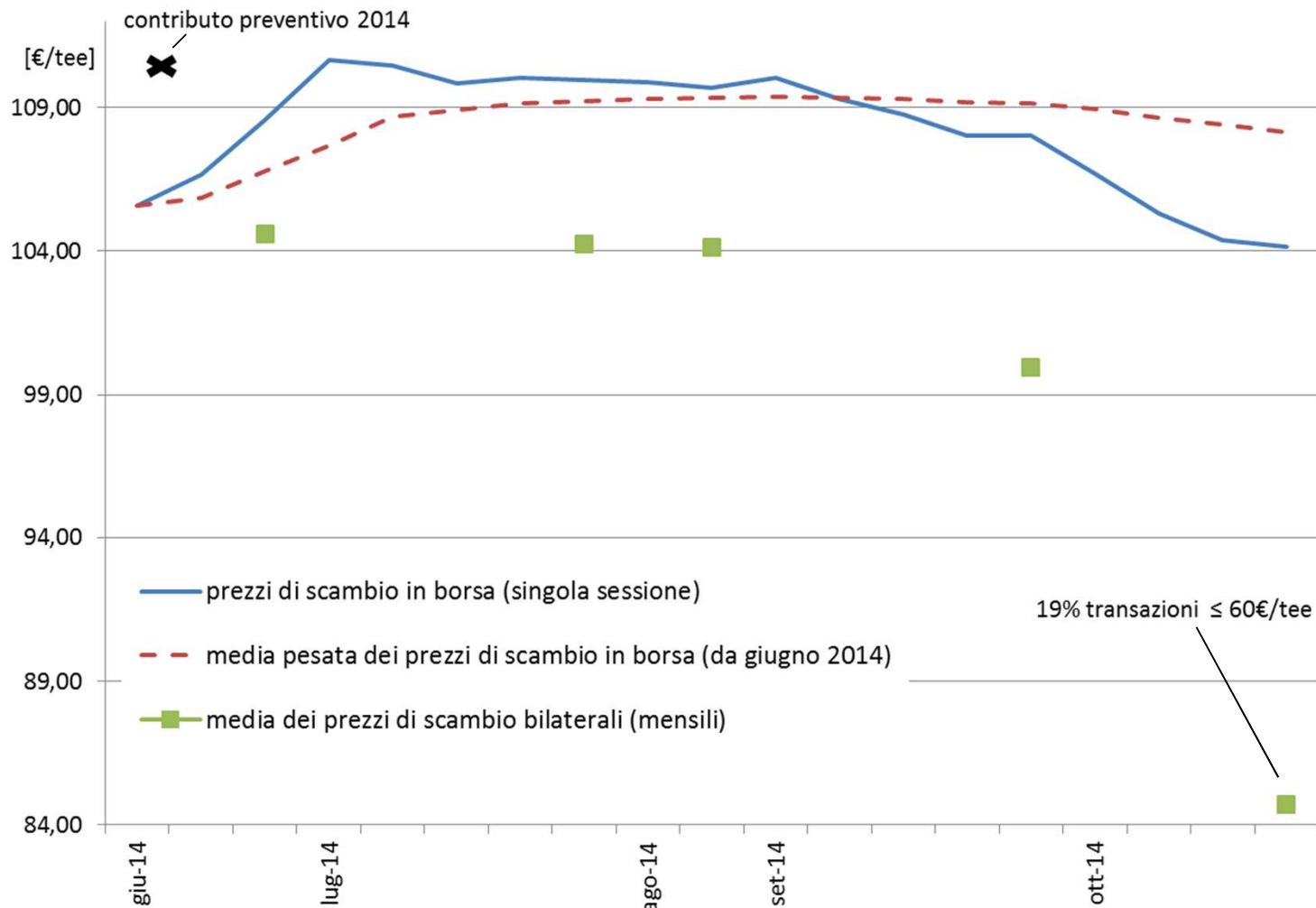
Prospettive

- Maggiore difficoltà nello stimare la quantità di TEE attesa:
 - modifica degli interventi rendicontati e delle metodologie utilizzate (aumento degli interventi industriali a consuntivo),
 - effettiva portata dei «grandi progetti» (art. 8 D.M. 28/12/12),
 - effettivo utilizzo delle possibilità previste dal D.Lgs. 102/14:
 - ✓ il conteggio ai fini degli obiettivi dei risparmi energetici da bilanci ISO 50001 e audit (art. 7),
 - ✓ la proroga della durata effettiva per il 2015-16 dei progetti conclusi e «over 35ktep/anno», a fronte di nuovi progetti avviati entro fine 2015 (art. 14);
- criticità legate alla modifica delle regole operative senza consultazione e alle modalità di comunicazione eterogenee;
- necessaria attenta valutazione degli elementi correttivi; a.e.:
 - la richiesta della descrizione tecnico-economica dei costi di investimento associati al progetto è difficoltosa nell'arco della vita utile e comporta il rischio di diffusione di dati sottostimati,
 - l'eventuale valutazione del rischio di sovra-remunerazione è potenzialmente turbativa dello strumento di mercato.



B) Il nuovo contributo tariffario: formazione del contributo definitivo 2014

Andamento borsa e bilaterali nel periodo rilevante per la determinazione del contributo definitivo 2014:





Grazie per l'attenzione

Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico

Direzione mercati

**Unità Produzione di energia, fonti rinnovabili
ed efficienza energetica**

piazza Cavour, 5
20121 Milano

mercati@autorita.energia.it

www.autorita.energia.it

t: 0265565290

f: 0265565265